



Biliardo a Calangianus Sardegna protagonista nella sfida con l'Europa

**Il cagliaritano
Alessandro
Mascia
ha vinto
il Grand Prix
delle
Nazioni
di biliardo
che
si è svolto
a Calangianus
e al quale
hanno
partecipato
13 nazioni
Ora si attende
il mondiale
di marzo**



di Pietro Zannoni
► CALANGIANUS

Alessandro Mascia, cagliaritano, ha vinto meritatamente il Grand Prix delle Nazioni 7° Meeting città di Calangianus. Un successo sorprendente in una competizione di alto livello, con giocatori di 13 nazioni europee oltre gli italiani vincitori di edizioni di campionati del mondo. È stata una vittoria che ha confermato che la competizione sul biliardo dei 5 Birilli ha la sua roccaforte in Italia. Per ora gli azzurri, con Mascia, hanno superato gli altri europei. Con gli argentini, altri ottimi giocatori, ci si misurerà ai mondiali di marzo, stavolta nel padiglione fieristico, location apprezzata da Andrea Mancino, presidente [Fibis](#) (Federazione italiana biliardo sportivo), e Fernando Requena, presidente dell'Union Mondial de Billard, presenti al Gran Prix e che lo hanno visionato dopo la presentazione del logo del mondiale, ideato dal designer Fabio Molinas: «Complimenti, è la sede ideale per ulteriori manifestazioni di biliardo negli anni a venire», hanno detto al sindaco Albieri. Il fatto però che abbia vin-

to un sardo sta a dimostrare quanto sia forte il movimento della biliardistica regionale. Mascia in semifinale aveva battuto per 2-0 Massimo Caria e in finale l'ex campione del mondo Michelangelo Aniello. «E' calato il sipario sul Grand Prix delle Nazioni - dice Paolo Scaramuzzi presidente del Luchy Club - e dopo 14 giorni di gare (qualificazioni sarde comprese) è il momento dei bilanci. Innanzitutto il risultato: ha vinto Mascia, un cagliaritano. La Sardegna gongola perché grazie a lui ha vinto la sfida con l'Europa dei 5 Birilli. Miglior esito non poteva esserci. Se doveva essere un banco di prova per il prossimo 25° Campionato del Mondo previsto (6-20 Marzo 2022), si può dire che l'esame è superato. L'esperienza fatta consentirà al Luchy Club Calangianus di perfezionare alcuni aspetti organizzativi e siamo certi che assisteremo a un Mondiale memorabile. Gli italiani hanno ancora una volta dimostrato di essere i dominatori assoluti del Continente, ma attenzione a tedeschi, francesi e danesi. Il loro valore tecnico sta crescendo. Tra qualche anno potrebbero esserci delle sorprese».